COPIA

COMUNE DI CASORATE SEMPIONE

Provincia Varese

VERBALE DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 52 Reg.

Oggetto : MODIFICA "REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DELLE SALE CIVICHE DELLE RIUNIONI".

L'anno duemilanove, addì trenta del mese di novembre alle ore 21,00, nella sala consiliare, previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano :

	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	QUADRIO GIUSEPPINA PIERA	SI	
2	GRASSO MARCO CELESTINO	SI	
3	TORNIERO ROBERTO	SI	
4	VEDOVATO ELENA	SI	
5	GAVIRAGHI RITA	SI	
6	MARSON TIZIANO	SI	
7	RUSSO MARTA	SI	
8	DE FELICE ALESSANDRO	SI	
9	SPARACINO ANTONIO	SI	
10	CASTAGNOLI ALESSIA	SI	
11	NOVARINA GIUSEPPE	SI	
12	BOTTA SEVERINO	SI	
13	BAILA FLAVIO ENRICO	SI	
14	TAIANO RUBEN		SI (g)
15	VITALI LAURA	SI	
16	BARDELLI GERARDO	SI	
17	ASPESI ANNAMARIA		SI (g)
	Totale nr.	15	2

(g : giustificato)

Sono altresì presenti, in qualità di Assessori Esterni, i Sigg. : Magistrali Maria Angela, Oleggini Gaudenzio e Sarti Marta.
Partecipa il Segretario Comunale dott. Adolfo D'Agata.
La Sig.ra Giuseppina Piera Quadrio, Sindaco, permanendo i requisiti di validità dell'adunanza dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Verbale del Consiglio Comunale n. 52 del 30.11.2009 ad oggetto : **MODIFICHE AL "REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DELLE SALE CIVICHE DELLE RIUNIONI".**

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 40 del 26/09/2005, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è approvato il Regolamento per la concessione in uso delle Sale Civiche A e B site in Via De Amicis n. 3 al piano terra dell'Edificio Polivalente "Casa Simonetta", composto da n. 9 articoli, in conformità al testo alla stessa allegato;

VISTE, altresì, le proprie precedenti delibere n. 32/27.05.2008 e n. 57/1.10.2008, di modifiche al predetto Regolamento;

RITENUTO opportuno, alla luce delle esigenze intervenute a seguito di vari spostamenti nei locali di proprietà comunale, procedere alla modifica del regolamento come sopra approvato, ed in particolare:

- dell'art. 1, che viene così riformulato:

Il Comune di Casorate Sempione, a richiesta, mette a disposizione *la sala civica sita in Via Verbano n 19.* per riunioni, conferenze, dibattiti ed ogni altra manifestazione che non persegue scopi di lucro.

- l'art. 3 diventa ***art.2*** così modificato:

Possono usufruire della sala di cui all'art. 1 tutti i Cittadini di Casorate Sempione che vogliono tenere riunioni, con finalità culturali, sociali, sportive ed altro purché non contrarie all'ordine pubblico, al buon costume ed alle vigenti disposizioni di legge.

- l'art. 2 diventa ***art.3*** così riformulato:

La Sala del Consiglio Comunale (attualmente sita in Casa Simonetta piano terra) può essere utilizzata come sala civica solo dall'Amministrazione comunale per eventi di particolare rilevanza istituzionale, culturale e sociale autorizzati dal Sindaco, ad esclusione di riunioni partitiche, elettorali, religiose.

Si individua, altresì, come sala civica la biblioteca comunale, il cui uso potrà essere autorizzato dalla *Giunta,* al di fuori degli orari di apertura al pubblico della stessa, per incontri, convegni e corsi di tipo culturale *o sociale*.

- dell'art. 4, seconda riga …"almeno dieci giorni prima…" si modifica in "*..almeno sette giorni prima…."*
- all'art. 6 dopo viene aggiunto:

Si precisa che eventuali spostamenti di arredi (tavoli e sedie) impongono il ripristino dell'ordine trovato. La mancanza di un comportamento corretto nell'utilizzo delle sale pregiudicherà successive autorizzazioni.

- all'art. 9 – il primo comma viene così modificato :

All'atto del rilascio dell'autorizzazione all'uso, *il Responsabile Comunale della Sala Civica ne dà comunicazione al responsabile della custodia delle chiavi che procederà alla consegna delle stesse al titolare dell'autorizzazione* e all'ispezione dei locali per la presa d'atto dello stato dei locali.

DATO ATTO che la proposta per le modifiche al Regolamento è stata portate alla riunione dei Capigruppo in data 19.11 u.s.

UDITI gli interventi quali di seguito integralmente riportati :

SINDACO - *Prego Assessore.*

OLEGGINI - *Buonasera. Questa modifica al regolamento è stato discusso nella conferenza dei capigruppo e praticamente andiamo ad individuare come sala civica la sala di via Verbano 19. Le altre modifiche che hanno comportato il regolamento erano l'articolo 2, l'articolo 3, l'articolo 4, l'articolo 6 e l'articolo 9. L'articolo 9 parlava nel vecchio regolamento che c'era l'ispezione dei locali, compresi i bagni, è stato soppresso quello dei bagni perché fa parte anche il bagno dei locali e quindi era stato tolto. E che il responsabile comunale della sanità civica ne da comunicazione al responsabile della custodia delle chiavi che procederà alla consegna delle stesse al titolare dell'autorizzazione. Sul discorso dell'autorizzazione, c'è stata una modifica che prima era 10 giorni, che in conferenza dei capigruppo si era valutata l'opportunità di abbassarla, abbiamo sentito gli uffici e l'abbiamo portata a 7 giorni lavorativi in modo tale di essere sicuri*

che venga completato l'iter. Invece per quanto riguarda l'articolo 6, abbiamo inserito un'altra postilla che è questa:

> *"Si precisa che gli eventuali spostamenti di arredo, tavoli e sedie, impongono il ripristino dell'ordine trovato.*
>
> *La mancanza di un comportamento corretto nell'utilizzo delle sale pregiudicherà successive autorizzazioni".*

Anche questo è stato inserito per tutelare l'Amministrazione nel caso che vengano utilizzati gli arredi che vengano messi a posto. Poi, l'articolo 3, andiamo ad individuare che la sala del Consiglio comunale, che è questa dove ci stiamo riunendo adesso, può essere utilizzata come sala civica solo dall'Amministrazione comunale per eventi di particolare rilevanza istituzionale, culturale e sociale, autorizzati dal Sindaco, ad esclusione delle riunioni partitiche, elettorali e religiose. Questa è stata un'aggiunta che è stata fatta in conferenza dei capigruppo. Poi si dice anche che si individua altresì come sala civica la biblioteca comunale, il cui uso potrà essere autorizzato dalla Giunta, al di fuori degli orari di apertura al pubblico della stessa, per incontri, convegni e corsi di tipo culturale o sociale.

E siamo andati a modificare anche l'articolo 2 che adesso recita:

> *"Possono usufruire della sala di cui all'articolo 1, quindi la sala civica di via Verbano 19, tutti i cittadini di Casorate che vogliono tenere riunioni con finalità culturali, sociali, sportive ed altro, purché non (incomprensibile) all'ordine pubblico, al buon costume ed alle vigenti disposizioni di legge".*

Ecco, questo è quanto è andato a modificare come regolamento.

***BARDELLI** - Prendiamo atto che gli uffici hanno accettato la riduzione richiesta dalla conferenza dei capigruppo e approviamo il regolamento.*

***GAVIRAGHI** - Volevo intervenire su una cosa che sento leggere ora perché naturalmente non ho preso visione della documentazione. Non mi sembra diciamo coerente che l'autorizzazione della sala consiliare debba essere concessa dal Sindaco, l'autorizzazione dell'uso della biblioteca debba essere concessa dalla Giunta. Non si possono uniformare queste due cose? Mi pare che alla fine sia lo stesso edificio con addirittura della strumentazione, se vogliamo, più delicata nella biblioteca, rispetto alla sala consiliare.*

Quindi non capisco per quale motivo da una parte la Giunta che si pronuncia, dall'altra invece è il Sindaco a sua discrezione.

***OLEGGINI** - Per quanto riguarda questa piccola differenza è perché, in effetti, anche nella conferenza dei capigruppo non è emersa nessuna questione proprio perché per quanto riguarda la sala consiliare diciamo che abbiamo reputato il Sindaco come unico soggetto in quanto capo dell'Amministrazione, a poter autorizzare l'uso della sala consiliare. Invece per la biblioteca abbiamo ritenuto che era sufficiente la Giunta anziché il Sindaco per autorizzare in tal senso, tutto qui.*

***GAVIRAGHI** - (incomprensibile, intervento a microfono spento)*

***OLEGGINI** - Mi scusi Consigliere Gaviraghi, il problema è che anche se è nello stesso edificio, sono due funzioni completamente diverse dalla sala consiliare alla biblioteca.*

***GAVIRAGHI** - Però, mi scusi Assessore Oleggini, noi non stiamo discutendo della necessità all'interno della sala consiliare di svolgere attività istituzionali che sono già ovviamente predisposte, che sono già autorizzate o non autorizzate come si è detto tante volte. Qui stiamo parlando dell'uso della sala consiliare come sala civica per occasioni di natura di particolare valore culturale, sociale, aggregativo e quant'altro. Non mi pare giusto che da una parte sia la Giunta a decidere e dall'altra sia un soggetto unico. Ecco, io rilevo che c'è secondo me una poca apertura nel mettere, ed incoerenza all'interno del medesimo regolamento. Quindi non si sta decidendo del fatto, non si sta discutendo del fatto che il Sindaco non sia la persona che dirige i lavori mentre si svolgono qui attività di carattere istituzionale, si sta discutendo del fatto che l'autorizzazione per un concerto, per una mostra, per una conferenza, per quale motivo lo deve dare un soggetto diverso a seconda del luogo in cui esso si tiene?*

***BARDELLI** - Non abbiamo ritenuto di portare modifiche a questo tipo di intervento per due motivi. Il primo motivo, la sala consiliare è soggetta anche al regolamento dello statuto e dell'ordinamento del Consiglio comunale. Secondariamente, la sala consiliare può essere usata solo dall'Amministrazione comunale e non da chiunque. Per cui il capo dell'Amministrazione comunale è l'unico che può dare l'autorizzazione all'Amministrazione di usare una sala. È questo il motivo che determina le due fasce diverse. Mentre la biblioteca è un luogo pubblico, la sala consiliare è sì un luogo pubblico ma vincolato giù da alcune istituzioni, e viene permesso l'utilizzo della sala consiliare non più a tutti, ma solo all'Amministrazione comunale. La differenza è molto sottile, cioè il pubblico, il privato non può fare una manifestazione in questa sala; solo l'Amministrazione comunale può. Prima di tutto l'Amministrazione comunale e per cui la Giunta comunale deve dichiarare che questo è un intervento di rilevanza istituzionale,*

per cui avremo una delibera di Giunta in cui è coinvolta la Giunta. A fronte di questa delibera che coinvolge la Giunta il Sindaco ha l'ultima parola, può dire sì, io sono d'accordo, può dire anche no, io non sono d'accordo con quello che dice la giunta. Può anche, nella stessa delibera di Giunta il Sindaco non avere le stesse idee degli altri componenti della Giunta, per cui l'ultima parola per dire che è sì... Però do prima c'è stata la delibera di Giunta che dice che l'Amministrazione comunale ritiene che questo evento è di importanza. Per cui qui non solo c'è coinvolta la Giunta ed il Sindaco in prima persona, perché il Sindaco oltretutto deve fare rispettare gli altri due statuti che ci sono. Si ricorda che io una volta le ho fatto un'osservazione su quel famoso stendardino che ho visto, perché ci sono già dei vincoli su questa sala.

GAVIRAGHI - *No, mi dispiace, se torna a quell'episodio io ribadisco che lì si trattava comunque di un Consiglio comunale per cui la sua osservazione sul fatto che si potesse esporre o meno bandiera della pace era relativa al fatto, tra l'altro da lei male interpretato con lo statuto comunale perché il divieto era relativo...*

BARDELLI - *Non è vero.*

GAVIRAGHI - *Lo vada a rileggere, guardi, ricordo ancora la questione, il divieto era relativo al pubblico che non può presentarsi esponendo striscioni o quant'altro. Io capisco benissimo quello che lei ha detto, Consigliere Bardelli. Noi, però, mi è parsi di capire, stiamo parlando del regolamento delle sale civiche e la frase che viene posta come premessa è che la sala consiliare viene considerata una sala civica. Quindi, quello che lei ha detto avviene già, perché già qui si tengono attività istituzionali, concerti piuttosto che situazioni di cui l'Amministrazione è patrocinatrice, garante, deve avere già deciso che la cosa si svolga, e quindi questo ragionamento a monte c'è già stato. Io non capisco perché da un lato si dice che la sala consiliare viene messa sullo stesso piano delle sale civiche e poi si fa ancora il distinguo. Allora rimaniamo così come siamo e la sala consiliare si continuerà ad usarla come si è sempre fatto. Trovo poco democratico, appunto perché lei ha detto all'interno della Giunta il Sindaco certamente può esprimere il suo parere favorevole o contrario, ma perché rimettere ad un unico soggetto la possibilità di svolgere...*

Nessuno qui ha mai chiesto di fare delle cose senza la presenza dell'Amministrazione comunale, e quando è stata chiesta la sala consiliare per delle riunioni in cui l'Amministrazione comunale non era coinvolta, non mi risulta che sia stato consentito, perché ci sono le sale civiche, perché c'è la biblioteca. Quindi è questo che dico. Per tutte le altre attività noi siamo qui e siamo comunque nell'ambito di una attività istituzionale.

TORNIERO - *Io sono d'accordo con Bardelli perché la sala consiliare ha una funzione istituzionale; chiuso.*

Le altre cose sono un'altra cosa.

GAVIRAGHI - *(incomprensibile, intervento a microfono spento)*

TORNIERO - *Allora il Sindaco, in questo caso qua, è il capo istituzionale di questa sala e dunque è giusto che sia il Sindaco a decidere queste cose qua. Nelle altre cose la Giunta giustamente.*

() - *(incomprensibile, intervento a microfono spento)*

SINDACO - *Altri interventi? Metto ai voti. Favorevoli? 14. Contrari? 1 (Gaviraghi).*

Astenuti? Nessuno.

Passiamo al punto 10.

*** - * - * - ***

ACQUISITO il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 in ordine alla regolarità dal responsabile del competente settore;

Con voti n. 14 favorevoli e n. 1 voto contrario (Gaviraghi Rita), espressi in forma palese, essendo n. 15 i consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. **MODIFICARE** il vigente Regolamento per la concessione in uso delle Sale Civiche in conformità a quanto esposto in narrativa;

2. **DARE ATTO** che, per effetto delle modifiche come sopra disposte, il testo il Regolamento risultante è quello di riportato nell'allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante ed essenziale;

PARERI ESPRESSI DAI FUNZIONARI RESPONSABILI IN ORDINE ALLE COMPETENZE LORO ATTRIBUITE

REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile Settore Sport, Cultura, Tempo Libero –
Servizi a domanda individuale
f.to Fiorenza Ruffato

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE — IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Giuseppina Piera Quadrio — f.to Adolfo D'Agata

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dichiara che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 23/12/2009 e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi fino al 06/01/2010.

Casorate Sempione, 23/12/2009

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Adolfo D'Agata

La presente copia per uso amministrativo è conforme all'originale.

Casorate Sempione, 23/12/2009

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Adolfo D'Agata

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 02/01/2010 per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 3, D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Casorate Sempione,

IL SEGRETARIO COMUNALE